

ilponte.it

saggistica e narrativa,
fuori catalogo
usati e nuovi

Scontati e a metà prezzo

via delle Leghe 5
MM1 Pasteur

Martesanadue

MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA E ANNUNCI DA E PER LA ZONA 2 (VIALE ZARA-STAZIONE CENTRALE-GRECO-VIALE MONZA-VIA PADOVA)
ANNO 10 - N.94 - LUGLIO/AGOSTO 2007 • DIFFUSO GRATUITAMENTE IN 18.000 COPIE TRAMITE EDICOLE O DIRETTAMENTE NELLE ABITAZIONI
Redazione, Pubblicità, Amministrazione: via delle Leghe 5 - Milano • Tel. 02.28.22.415 - Fax 02.28.22.423 • www.ilponte.it - e-mail: martesanadue@ilponte.it

Azienda agricola Brunomaycol
Alba (CN) tel. 0173212622 - 3358219503
brunomaycol@libero.it - www.bevobene.it

IL VINO COME SI FACEVA AI TEMPI

sfuso o in damigiana da euro 1,80 al litro

in bottiglia è attualmente disponibile
Barbera, Bonarda, Dolcetto e Nebbiolo (3,50 cad.)
Arneis (4,80 cad.), Barbaresco (9,00 cad.)
Barolo (11,00 cad.)

Rif. Milano - ilponte.it - via delle leghe 5 - 022822415
biologico@ilponte.it

Ritiriamo libri
Saggistica, storia, filosofia ...
Letteratura, narrativa...
telefonaci al
022822415 - 339824558
o portali in via delle leghe 5



A quando la rampa ciclopeditonale di collegamento tra via ponte nuovo e la pista ciclabile della Martesana?

Dei lavori per la sua costruzione non c'è traccia, si dice che mancano i permessi necessari.

Va ricordato che il progetto è stato presentato più di due anni fa, contestualmente a quello per la costruzione dell'edificio che ospiterà le produzioni televisive della CIME Video Studio. Solo che la costruzione dell'edificio è terminata, della rampa non si sa ancora se e quando. La CIME Video si dice pronta e interessata ad eseguire i lavori di costruzione, mentre sui ritardi per il rilascio dei permessi abbiamo assistito ad un continuo rimpallo di responsabilità fra Consorzio Ticino - Villorosi, Comune di Milano e Regione Lombardia: quello che risulta chiaro è che la pratica si bloccava

per mesi nell'ufficio di questo o quel funzionario senza apparenti motivazioni. Ora sembra che si trovi per l'ultima firma in un ufficio del Consorzio. Ma per quanto tempo? Una vicenda assurda e indicativa del malfunzionamento e scarsa efficienza delle Istituzioni locali, portate sempre ad esempio da Formigoni e Letizia Moratti. Una domanda però è pertinente: se per una rampa ci vogliono anni, quali sono i tempi della burocrazia per i grandi progetti infrastrutturali e per le grandi opere? Ci viene però il dubbio che sia sempre la periferia la Cenerentola della nostra metropoli.

Cesare Moreschi
Sinistra Democratica zona 2

se non ricevi o non trovi
Martesanadue
ora lo puoi leggere interamente
sul nostro sito
www.ilponte.it

L'istituto nazionale dei tumori e il partito del mattone

Inizieremo con alcuni cenni storici anteriori alla trasformazione dell'Istituto Nazionale dei Tumori in fondazione. L'Istituto Nazionale dei Tumori (che in seguito nomineremo come INT) è stato fondato con la denominazione "Istituto Nazionale Vittorio Emanuele III per lo studio e la cura del cancro".

Viene eretto in Ente Morale nell'estate del 1925, riconosciuto a carattere scientifico nella primavera del 1939, confermato Istituto di Ricovero e Cura riconosciuto a Carattere Scientifico (IRCCS) con personalità giuridica di diritto pubblico attraverso un decreto ministeriale del 25 maggio 1981.

In tempi più recenti, il 10 ottobre 2003, viene varato il decreto legislativo n. 288 a firma del ministro Sirchia, con cui si dà la possibilità di trasformare gli IRCCS, tra cui l'INT, in Fondazioni di partecipazione aperte ai privati. In questi giorni abbiamo notizie delle indagini fatte a carico dell'ex ministro Sirchia e si fa vivo il ricordo di un altro ex ministro che è di casa all'INT, presentando per esempio ad una iniziativa che si è tenuta poco tempo fa sull'umanizzazione delle cure oncologiche. L'ex ministro in questione è

niente meno che De Lorenzo. Sirchia e De Lorenzo due indagati che vogliono dare il loro contributo per la soluzione dei problemi dell'INT.

L'ex ministro Sirchia nell'ottobre del 2003 rilascia a il Sole 24 Ore una intervista significativa: "nelle attuali condizioni di finanzia pubblica, senza la possibilità di aumentare le risorse gli IRCCS morirebbero. Noi li stiamo salvando. Con l'apporto di capitali privati potremmo davvero rilanciare la ricerca pubblica e fare qualità."

Dopo la controversa vittoria dell'Unione alle elezioni politiche nazionali, la Giunta Regionale di Roberto Formigoni emette una delibera che trasforma l'INT in Fondazione, è il 27 aprile 2006. Il 28 aprile 2006, qualche giorno prima dell'insediamento del governo attuale, Silvio Berlusconi controfirma la delibera della Giunta, cosicché da lì a poco, nel luglio del 2006, viene indicato dalla Regione il nome di Carlo Borsani quale presidente della nuova Fondazione, confermato successivamente dal nuovo Consiglio di Amministrazione (C.d.A.).

Nel dicembre 2006 viene annunciato dal quotidiano La Repubblica che Milano avrà un nuovo polo sanitario, chia-

Continua a pagina 6

CENTRO MARCHE MACCHINE PER CUCIRE E MAGLIERIA

di Stefano Rag. Ferrara

- Corsi di Taglio e Cucito -

A tutti i nuovi partecipanti
ai nostri corsi di taglio e cucito
offriamo a **solo 29 euro**
una **macchina da cucire**
Singer, Necchi o Pfaff

Affrettatevi!
Stiamo completando i gruppi

Il termine per le iscrizioni è il
15 Settembre 2007
tel. 02-2579855

Sede scolastica:
CUCITO MANIA
Vilae Monza, 152 Milano - Linea 1 MM Gorla

è iniziata la promozione ESTATE 2007 !

All'interno del nostro club, assistiti da Personal Trainer qualificati, un particolare circuito di attrezzi cardiofitness e isotonici ti permetterà di raggiungere con soddisfazione gli obiettivi desiderati. Tra i nostri corsi tenuti da personale altamente qualificato troverai "Antalgica" e "Matwork" per migliorare la postura, "Yoga" per la ricerca dell'equilibrio interiore, oltre ad una vasta gamma di attività aerobiche di tonificazione ed elasticizzazione per allenarti in gruppo associando il fitness al divertimento. E per il tuo relax avrai a disposizione un ambiente curato e confortevole con sauna, bagno turco e idromassaggio oltre al personale specializzato del nostro centro estetico che con trattamenti personalizzati contribuirà al raggiungimento del tuo totale benessere psicofisico.

treforclub
FITNESS & RELAX



Milano
Via Cagliero, 14
Tel. 02 67075218 r.a.

S. Donato Milanese
Via Trulziana, 4
Tel. 02.51628378 r.a.

www.treforclub.it

II P.U.P. alla riscossa

Non è un nuovo partito, anche se potremmo considerarlo tale a tutti gli effetti, un vero partito trasversale nella giunta milanese: è il Piano Urbano Parcheggi. Il sesto PUP, quello del 1985, è ancora in corso, fu il culmine della tangentopoli e della spartizione politica del bottino. E prevedeva una suddivisione dagli appalti tra le forze politiche, in ossequio alle logiche del manuale Cencelli. Questo ultimo PUP, datato 2004, il settimo e il primo del dopo-tangentopoli, non lo è da meno, con la differenza che adesso i politici giocano in prima persona attraverso i legami che hanno con cooperative e società. Non girano più le tangenti, è tutto legale. Al massimo si può parlare di "favoritismi" "chiudere un occhio" e nulla più, comprese le partecipazioni agli appalti imprese con passato da codice penale. Siamo assistenti ad una sceneggiata su tutti i fronti, alle spalle dei cittadini milanesi. Vediamo cosa è successo da un anno a questa parte. Il 13 maggio 2006, la allora Candidata Sindaca promette, promette e riesce a convincere anche alcuni comitati anti-parcheggio, e termina il suo discorso così: "Con i partiti che mi sosterranno avrà un rapporto di dialettica costruttiva, ma se non sarà convinta di una cosa non la farà, non c'è partito che tenga: piuttosto me ne vado". Come tutti sanno la Sindaca Moratti aveva rinunciato ai poteri straordinari che il suo predecessore Albertini si era assunto per combattere il traffico. Sicuramente se ne è pentita; anzi, se lo avesse saputo prima, si inventava anche qualche battaglia sul fronte culturale (chessò, contro l'invasione gay) per assumere poteri straordinari a 360°. I Comitati contro i parcheggi sotterranei si contano ormai a decine, battaglieri sia nei

quartieri che presso i consigli di Zona. Si coordinano tramite "Cittadini Propositivi", che opera anche a livello comunale. Settembre 2006: un provvedimento del Consiglio Comunale prevede che alcuni parcheggi possano andare al riesame; ne vengono proposti inizialmente 26 su 127 totali. Alla fine, 19 passano il riesame. Solo 7 sono bloccati, ma ovviamente è seguito il ricorso dei costruttori. Iniziano a passare nei Consigli di Zona i progetti dei parcheggi; parecchi di questi trovano ostacoli nei Comitati che intervengono alle riunioni delle Commissioni e dei Consigli, e numerosi consiglieri, soprattutto dell'opposizione - ma anche qualcuno della maggioranza che non vuole sottostare agli ordini di partito - stanno dalla parte dei cittadini. Intanto, sono pochissimi i parcheggi i cui lavori possono iniziare. Oltre agli intoppi politici, ci sono numerosi problemi dovuti a progetti approssimativi: il principio ispiratore di questi progetti era quello del minor prezzo, il maggior numero di box e i lavori più veloci, neppure un cenno alla sicurezza, e poi "cominciamo a scavare, poi si vedrà". Ultimo (per ora) atto: Sappiamo dai media delle polemiche che Suor Moratti (come la chiama adesso l'Assessore Sgarbi) sta spendendo sulle attività della sua stessa Giunta che non siano conosciute ai voleri suoi o di qualcun altro? La sceneggiata degli ultimi giorni è da antologia: la Moratti "sgrida" l'Assessore

all'urbanistica Croci; Croci scarica le colpe su altri assessorati; allora la Moratti gli toglie alcune deleghe e li passa a altri assessorati "adesso lavorerete meglio". Senza alcun preavviso, si approvano in fretta e furia 3 parcheggi il 26 giugno, poi altri 13 il 7 luglio - tra cui Via Rancati (Zona 2) il posto di Milano dove meno ce n'è bisogno, dove abbondano posti auto di giorno e maggiormente di notte, dove tutti condomini hanno abbondanza di posti auto, dove si contano alcuni autosilos privati (però quei bei giardinetti mettono tanta voglia di costruirli sotto un parcheggio). Contemporaneamente vengono minacciate di messa in mora le cooperative aggiudicatrici di 34 parcheggi sotterranei. Il 9 luglio la Giunta approva il ticket di ingresso nel centro per le autovetture, con modalità così contorte che occorrerà far fare ai vigili un corso accelerato per potere riconoscere il tipo di motore di ogni autoveicolo. Fanno capire che l'approvazione di questi parcheggi era una contropartita per ottenere il via libera al ticket da parte di alcune forze politiche. Intanto componenti del Consiglio comunale contestano questa approvazione del ticket "dovevamo prima discuterne noi" (e perché per i parcheggi sotterranei invece no?). Siamo ormai all'inizio delle ferie, anche per gli amministratori comunali: stiamo a vedere se ci aspettano altre sorprese, considerando che il periodo è propizio per le

sorprese ai cittadini distratti dalle vacanze, oppure se possiamo passare un agosto tranquillo e riprendere a settembre a seguire la situazione. Attualmente in zona 2 la situazione dei parcheggi è la seguente: Rancati, approvato dal Comune. Transiti, Gioia-Tarvisio, Aperti-Varanini, Rucellai e Esterle-Palmanova: bocciati dal Consiglio di Zona e in attesa di decisioni del Comune. Mosso e Martesana Nord: approvati dal Consiglio di Zona e ora in Comune; Aperti-Lumièrè (14 a favore, 14 contrari) da considerarsi approvato. Abbiamo infine un parcheggio già completato, quello di Via Andrea Costa, dove la situazione è alquanto esemplare: si è costituito un comitato degli assegnatari, scontenti del box loro assegnati; a parte il ritardo, hanno loro chiesto a consuntivo un prezzo di quasi 10.000 euro cadauno, i box sono più piccoli rispetto al contratto, la manovra per entrarvi è difficoltosa, le rampe ai accessi sono basse e strette, trafiglia acqua. La Quadrio Curzio, costruttrice del parcheggio sotterraneo, l'impresa che si è aggiudicata il maggior numero di lavori, è in ritardo su tutti i cantieri e questi sono quasi gli unici box che è riuscita a consegnare! Come si vede il PUP serve a fare più gli interessi dei costruttori che dei cittadini; a settembre altre belle e brutte del pup. Vi terremo informati.

Enzo Viscuso

Zona 2: centrodestra allo sbando

Dopo il primo anno di attività, la maggioranza di centrodestra del consiglio di zona 2 non esiste più; si è sciolta, messa in confusione in parte da se stessa e in parte da un'opposizione incalzante. Il gruppo di An ormai persevera con un proprio atteggiamento politico che lo porta a votare contro quasi tutti i nuovi megaparcheggi proposti per fare gli interessi dei costruttori e non dei residenti, ma non solo; spesso su contributi ad associazioni più smaccatamente a fini clientelari o su proposte riguardanti il degrado del territorio si differenzia da Forza Italia e Lega. A metà luglio il presidente della commissione decentramento Andrei dopo aver fatto approvare dall'intero consiglio una mozione di convocazione e critica nei confronti dell'assessore al decentramento Ombretta Colli, ha dato le dimissioni dal gruppo di Fi passando a quello misto; probabilmente non ne poteva più non solo delle promesse a vanvera dell'assessore sul nuovo regolamento che dovrebbe dare nuove funzioni al decentramento, ma anche del presidente e del suo vice di questo consiglio di zona sempre pronti ad obbedire a Palazzo Marino anziché al consiglio. Sempre a metà luglio il capogruppo della Lega De Gradi è stato dimissionato tramite sms per essersi differenziato in alcune votazioni e probabilmente perché stanco di essere usato e inascoltato. L'Udc ormai da mesi, si parli di parcheggi o di diritto allo studio, si differenzia dalla maggioranza, per non parlare di alcuni consiglieri di Fi che fanno sempre più fatica a stare agli ordini di scuderia dei loro

capi. Per ridare credibilità alla politica a tutti i livelli (governo nazionale compreso), serietà vorrebbe che alla ripresa di settembre il presidente Lepore si presentasse dimissionario, il consiglio verificasse l'esistenza o meno di una maggioranza in grado di reggere; nell'impossibilità di ciò, far arrivare un commissario e andare possibilmente a nuove elezioni, in attesa della vera soluzione che continua a essere il superamento di un ente inutile come la provincia, lo scioglimento dell'ente comunale per far posto a un'unica città metropolitana in grado di governare il territorio con nuove municipalità al posto degli attuali consigli di zona senza poteri. Temiamo invece che per la città metropolitana ci vorranno alcuni anni e che a settembre nel nostro consiglio di zona non succederà nulla di particolare se non il solito volare basso con un misto di clientelismo da ballo liscio, dilettantismo e praticoneria, ma soprattutto la solita fobia contro chi è diverso per cui l'importante è dare qualche quattrino a scuole private, chiese e oratori senza nemmeno sentire l'esigenza di conoscere e incontrare le comunità cinesi, arabe, dell'America latina o dell'est europeo che ormai rappresentano quasi un terzo della nostra zona. Così è e così vuole la nostra ben collaudata e proietta "banda dei quattro" (il presidente leghista Lepore, la vice Calzavara, il presidente della commissione urbanistica Gandolfi e il capogruppo di Fi Lanzilotti). Dimenticavamo, ai quattro bisogna aggiungere Bonora, consigliere della lista Di Pietro, ormai stabilmente in soccorso a quel che rimane del centrodestra.

Costume politico Etica balneare

Il titolo è roboante. Ma di questi tempi, al cittadino elettore, la politica sollecita critiche e sana "rabbia civile". Come cittadino prima e politico poi, sono in corto circuito. Il governo del territorio senza deleghe e poteri, e come un pallone senza valvola e cuciture. Tutti coloro che esercitano la funzione di Consigliere di Zona sanno, ancor prima di iniziare la "partita politica", che il risultato finale potrebbe non essere omologato nonostante, e neppure, si agisca nel rispetto delle regole. Bando alle analogie: chi si candida e vince ha il dovere di governare. Chi perde ha il dovere di controllare. Con funzioni e pareri non vinco-

lanti, alle volte il confronto tra schieramenti (sempre squisitamente verbale) può anche raggiungere toni aspri. Ironici. Ma anche confluenti. Ognuno si esprime secondo la propria cultura. Ognuno secondo i propri convincimenti (senza discriminanti). Tutti nel rispetto delle regole e della costituzione. Succede anche che qualcuno si candidi con una coalizione. Venga eletto. Ma nei fatti, con dichiarazioni di voto e prese di posizione politiche, sostiene i suoi avversari. Passare sul carro dei vincitori, generalmente, è un fatto di mal costume. Moralmente discutibile. Eticamente scor-

retto. Se, contemporaneamente, al salto non si cambia anche "casacca", allora si è ingordi. Privi di coerenza. Il giorno 24 Luglio 2007 il sottoscritto ed altri due Consiglieri di Opposizione, Luigi Tranquillino (Rifondazione Comunista) e Salvatore Gioia (PD -Margherita), sono stati querelati dal collega di Coalizione Umberto Bonora (IDV Lista Di Pietro). Di più non mi è permesso dire. Vigete il segreto istruttorio. Non appena saranno pronti i comunicati dei partiti, verranno trasmessi alla redazione di Martesana DUE.

Giancarlo Aprea
Verdi - zona 2

Trotter: la costruzione dei box in via Mosso e la posa del cantiere all'interno del parco

Il Consiglio d'Istituto "Casa del Sole - Rinaldi", riunitosi il 25 Giugno 2007 ha appreso della decisione, da parte della Amministrazione Comunale, Consiglio di zona 2, di costruire dei box (5 piani) sotto i giardinetti situati fra Via Mosso e Via Padova a ridosso dell'Edificio ex Convitto del Parco Trotter. Il cantiere dei suddetti box, come da delibera votata e approvata a maggioranza del Consiglio di Zona 2 il 30.05.07, si troverebbe all'interno del Parco Trotter e quindi all'interno della nostra scuola. Premesso che, codesto Consiglio di Istituto, non è stato mai sentito né ha mai deliberato al riguardo

DENUNCIA
"i gravi problemi di sicurezza che si verrebbero a creare per gli alunni/e della scuola relativamente:
- al pericolo di crolli dell'edificio dell'ex-Convitto in prossimità del quale avvengono gli scavi, edificio che si affaccia nel Parco Scolastico, in prossimità del quale transitano gli alunni della scuola;
- alla frequente movimentazione all'interno del Parco Trotter, sede della ns. scuola;
"i danni che verrebbero provocati al patrimonio arboreo storico e monumentale del "Complesso Trotter sottoposto al vincolo il 2 settembre 1986, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 42/04", anche alla luce del progetto Abita, del Politecnico di Milano che vedeva la costruzione dei box sotto giardinetti di Via Mosso successiva alla ristrutturazione del Convitto e al suo consolidamento.

VISTO
- La delibera di Giunta Municipale n. 2709/89 (p.g. 167452.400 del 20.06.1989)
- La nota del 27/10/1988 del Provveditorato (Rifer. D.M. 18/121975-Art. 12 legge 4/8/77 n.517)
- La nota del 26/09/1986 della Sovrintendenza redatta dall'arch. Artoli
- La nota del vicesindaco sen. R.De Corato del 28/10/2004 (Rifer. N. i 3644/04/mm) in risposta all'interpellanza urgente del Consigliere Avv. Pillitteri.

DIFFIDA
L'Amministrazione Comunale e la Ditta Metauro SRL costruttrice dei box, dalla messa in opera del cantiere all'interno del Parco Trotter, senza la preventiva delibera del Consiglio di Istituto Casa del Sole-Rinaldi organo competente sulla pertinenza scolastica che interessa l'intero Parco Trotter.

Martesanadue

MENSILE DI INFORMAZIONE, CULTURA E ANNUNCI DELLA ZONA DUE DI MILANO CITTÀ

Euro 0,05

Editore
ComEdit 2000
Direttore
Paolo Pinardi
Redazione

Roberto Bonsi, Elena Capisani,
Alfredo Comito, Vincenzo
Conese, Paola D'Alessandro,
Adele Delponio, Antonio
Gradia, Cristina Pellicchia

Redazione, pubblicità
e amministrazione
Via delle Leghe 5 - Milano
Tel. 02.28.22.415
Fax 02.28.22.423
martesanadue@ilponte.it
www.ilponte.it

Reg. Trib. Milano
n. 616 Settembre 1999

Tipografia
SIGRAF, Calvenzano BG

Le notizie e
gli approfondimenti di
Martesanadue su
www.ilponte.it
contro lo sfacelo
e l'incuria
www.comitatomartesana.it

ilponte.it
libri e altro

via delle Leghe, 5 - MI
MM Pasteur
tel. 02 28.22.415
libreria@ilponte.it

Libri scontati
narrativa
saggistica
illustrati
DVD - VHS



◆◆ Un Tempio per la Pace ◆◆

AL TEMPIO D'ORO



via delle Leghe, 23
Milano
MM Pasteur
tel. 0226145709
altempiodoro@libero.it
www.altempiodoro.it

Colanzo
Gold Temple Cup
al TEMPIO D'ORO

Luglio 2006. "Campioni del mondo, campioni del mondo": le urla strozzate di Fabio Caressa e Beppe Bergomi, dopo il rigore di Fabio Grosso, annunciavano al mondo la vittoria degli azzurri al mondiale tedesco.

Luglio 2007. "Campioni del mondo, campioni del tempio": le urla garrule di Renato e Maurizio annunceranno ai loro avventori il nome del vincitore della Gold Temple Cup, la prima edizione di un contest interregionale e multietnico.

L'ultima domenica di ogni mese, nell'ormai tradizionale rito del colanzo (brunch per chi fa lo Shenker), si scontreranno -da gennaio a giugno- piatti della cucina regionale italiana con specialità culinarie extra-italiane. Saranno gli avventori del Tempio d'Oro, con il loro voto, a scegliere le due cucine migliori. L'ultima domenica di luglio gran finale: la cucina regionale e quella "straniera" più votate si scontreranno, l'un contro l'altra, a... colpi di forchetta.

DOMENICA 2 SETTEMBRE

SETTIMO INCONTRO

CAMPANIA

PANZEROTTI NAPOLETANI
SARU' (TIMBALLO DI RISO)
ALICIA A SCAPACE
INPIPIA DI COZZE
BACCALÀ ALLA NAPOLETANA
POLPO ALLA LUCIANA
CIAMURITA (VEGETARIANO)
PARRMIGIANA DI MLI ANZANI
VERDURE MISTE ALLA SCOPESA
BRACCIOLE DI MAIALE ALLA NAPOLETANA
CONSIGLIO ALL'ISCHITIANA

DOICI

PASTIERA NAPOLETANA
STRUFFOLI
SPOGLIATI F.L.E

GRECIA

BAKALIAROS KROKETAKIA
(CROCCIETTI DI BACCALÀ)
TIROPIFTAKIA
(FOCACINE AL FORMAGGIO)
MELITZANOSALATA
(INSALATA DI MELITZANES)
ZAZIKI (CREMA YOGURT CON CETRIOLI)
DOUMADAKIA YAI ANIZI
(NOVITINI DI FIOGHE DI VITE VEGIET)
CIORLIATRI SALATA
(INSALATA DI FETA)
TIROPIFTA (PAGUOLINI AI FORMAGGI)
MORISAKA (CARNE CON MLI ANZANI)
VOUTZIRAKIA (POLPETTE CON RISO)
PESE ALLA SPETSIOATA

DOICI

BAKLAVAS
DIPLES
RISOGAI O

Il settimo incontro, visto l'affluenza di pubblico, si svolgerà su due turni:

1° Turno dalle ore 12.00 alle ore 14.00
2° Turno dalle ore 14.01 alle ore 16.00

Adulto 15,00€
Bambino 8,00€

E' gradita la prenotazione....

Resultati incontri precedenti

TUNISIA 306
FILIPPINE 489
TANZANIA ZANZIBAR 420
ISRAELE 369
GIAPPONE 370
SIRIA LIBANO PALESTINA 435

SICILIA 342
PUGLIA 458
LOMBARDIA 458
TOSCANA 336
LIGURIA 397
SARDEGNA 566

Info: Al Tempio D'oro
via Delle Leghe 23 Milano, MM Pasteur
tel 0226145709 - cel 3333952831
www.altempiodoro.it - altempiodoro@libero.it

IN AGOSTO
PAUSA ESTIVA

Pizze Antimafia?
Qui No!

"Il presidio della legalità promosso da associazioni e partiti? Una provocazione volgare e inaccettabile": questo il giudizio di Loris Cereda, eletto pochi mesi fa per il centrodestra alla guida di Buccinasco, negli atti processuali e parlamentari definita la "Plati del nord": il sindaco non cambia idea e così la delibera 191/2007 della precedente Giunta sarà annullata e con essa il progetto di pizzeria sociale. Prima ritrovo per le cosche della ndrangheta e poi confiscata dallo Stato, la pizzeria di via Bramante di Buccinasco, della Provincia di Milano, della Cooperativa sociale Spazio Aperto e di Libera, il cartello antimafia guidato da don Luigi Ciotti doveva diventare un simbolo, in una regione come la Lombardia, dove parlare di mafie è politicamente scorretto. Oltre a creare occupazione per soggetti svantaggiati, si sarebbero utilizzati i prodotti delle cooperative di Libera che lavorano su beni confiscati (olio, farina, passata di pomodoro, vino e altro) e avviate attività culturali nel segno della legalità. Per confezionare la prima pizza si era offerto Giovanni, il fratello di Peppino Impastato. Le motivazioni del centrodestra non del tutto chiare, anche perché ogni giorno si avanzano nuove proposte: l'ultima vede l'amministrazione

comunale sponsorizzare un laboratorio di produzione e vendita di prodotti artigianali realizzati da soggetti con problemi fisici. Come dice l'assessor provinciale Francesca Corso "la vicenda è il sintomo preoccupante di una tendenza, da parte di chi subentrerà nell'amministrazione di un Comune, a buttar via, come si dice, il bambino con l'acqua sporca. Pochi riescono a riconoscere le buone pratiche realizzate da chi li ha preceduti". Ora gli ultimi tentativi di mediazione passano da un tavolo interistituzionale richiesto alla Prefettura di Milano dalla Provincia di Milano e da Libera. Per il momento non sono servite le interpellanze parlamentari dei senatori Natale Ripamonti e Maria Pellegatta, mentre l'appello lanciato da Franca Rame a scrivere al sindaco e alla giunta perché cambino idea è ancora attivo (www.francrame.it). E siccome la lotta alla mafia si nutre anche di simboli, resta solo da ricordare che la volontà di annullare questa delibera è stata comunicata al consiglio comunale giovedì 19 luglio, a quindici anni dalla strage di via D'Amelio. Un consiglio comunale che si è chiuso quasi all'una di notte: ovviamente con un minuto di silenzio in ricordo di Paolo Borsellino e delle altre vittime di mafia..

Lorenzo Frigerio

Circolo Culturale Bertolt Brecht
Milano - Tel +39 3312995313
www.bertoltbrecht.it news@bertoltbrecht.it

"Un artista al di sopra di ogni sospetto..." è il ciclo di mostre di Arti Visive proposte dal Circolo Culturale Bertolt Brecht presso i propri Spazi 1/Piazza San Giuseppe 10 e 4/ Via Giovannola 19/C. A tale ciclo possono partecipare tutti gli artisti (con mostre personali o collettive di un massimo di 2 artisti per ogni mostra) che desiderano proporre un proprio personale percorso di ricerca. Questo ciclo, infatti, pone al centro dell'analisi l'artista e la sua ricerca, progetti coraggiosi che vale la pena di raccontare ed illustrare.

Per realizzare una mostra afferente a tale ciclo è necessario contattare il responsabile Arti Visive, Lorenzo Argentino, agli indirizzi email lorenzoargentino@bertoltbrecht.it - bertoltbrecht@lele2.it, oppure ai numeri di telefono 3312995313 - 3397908472 (numeri attivi il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle ore 19), fornendogli tutto il materiale informativo circa la propria attività (immagini, cataloghi, curriculum, materiale video...e tutto ciò che possa essere utile).

Per realizzare la mostra è richiesto un rimborso spese di euro 226,00 (176,00 per lo spazio e 50,00 per il testo critico), comprendente:

- Apertura dello spazio a carico del Circolo per tre giorni alla settimana (martedì, giovedì e sabato dalle ore 17 alle 19);
- Tessera di associazione al Circolo valida per un anno, a partire dalla data del contratto (la tessera da diritto alla partecipazione a una mostra collettiva durante il corso di validità della tessera);
- Allestimento della mostra
- Inviti: impianto grafico e stampa di 60 copie;
- Invio tramite e-mail del comunicato stampa della mostra agli iscritti alla mailing-list del Circolo, composta da oltre 5.000 indirizzi di artisti, galleristi, critici, giornalisti ed appassionati d'arte;
- Invio via posta ad una selezione a cura del Circolo di critici e giornalisti;
- Pubblicazione online in permanenza sul sito www.bertoltbrecht.it di una pagina dedicata alla mostra contenente cinque immagini di lavori dell'artista e notizie della mostra stessa. Tale pagina sarà accessibile direttamente dalla home page del sito durante l'intera mostra, e rimarrà poi un link attivo nell'apposita sezione
- Stesura di un testo critico, redatto da un critico d'arte, collaboratore qualificato del Circolo. Il contratto comprende la stesura del testo critico, mentre per l'eventuale presentazione della mostra il giorno dell'inaugurazione, si prega di accordarsi direttamente con il critico. Eventuali spese sostenute dal critico (es. viaggi per visionare i lavori, ecc...) sono a carico dell'artista e vanno concordate con il critico.

DATE DISPONIBILI PER LO SPAZIO 1:
- Dal 02 Ottobre 2007 al 18 Ottobre 2007;
- Dal 23 Ottobre 2007 al 08 Novembre 2007.
DATE DISPONIBILI PER LO SPAZIO 4:
- Dal 22 Ottobre 2007 al 07 Novembre 2007;
- Dal 12 Novembre 2007 al 28 Novembre 2007.

P.S.: Il Circolo non trattiene nulla sull'eventuale venduto e non svolge alcuna attività di mostra-mercato. Eventuali acquirenti saranno messi in contatto diretto con l'artista. L'artista può organizzare, a proprie spese, un rinfresco per la giornata di inaugurazione dell' mostra. L'artista, in orari da concordare con il curatore il giorno dell'allestimento, è tenuto a ritirare personalmente o tramite un proprio delegato le opere esposte, entro e non oltre due giorni dal termine della mostra. Il Circolo, pur assicurando la massima cura per tutta la durata della mostra, declina ogni responsabilità per eventuali furti, smarrimenti o altri eventi non prevedibili.

Lettere ai
cittadini milanesi

Siamo un gruppo di cittadini di Milano e provincia che vive nel VOSTRO paese ormai diventato il NOSTRO paese. Siamo un gruppo di persone immigrate che ha deciso di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita di questo paese, non solo versando i contributi ma organizzandoci socialmente.

Abbiamo a cuore un argomento vissuto in prima persona e che difendiamo a tal punto che ne abbiamo fatto la nostra ragione di vita e di lavoro. Per difendere i nostri diritti siamo spesso dovuti diventare "immigrati di professione". Siamo un gruppo misto, di provenienze diverse e con una forte presenza di donne, che si sta impegnando su temi di questo calibro, perché crediamo che l'argomento è serio e va affrontato in maniera coerente, sistemica e umana.

Siamo componenti esperti nei vari ambiti legati al tema dell'immigrazione (ambito giuridico, sanitario, educativo, economico...) e lavoriamo come operatori e volontari nel territorio confrontandoci quotidianamente con realtà concrete. Per questa grande ricchezza e il nostro impegno giornaliero in materia di immigrazione, abbiamo deciso di fare i primi passi nella costituzione di una rete "la rete dei cittadini di fatto", cittadini che affrontano volta per volta i diversi argomenti che riguardano l'ampio universo dell'immigrazione.

Crediamo in questo paese, dove abbiamo scelto di vivere, e lottiamo con coraggio per avere i diritti che ci spettano perché ci sentiamo profondamente cittadini (indipendentemente dal riconoscimento giuridico formale dello Stato) e perché siamo convinti che senza il nostro contributo da protagonisti non ci potrà essere un'Italia migliore.

Purtroppo abbiamo notato ultimamente in Italia e nella città cosmopolita di Milano che le aggressioni verbali e fisiche nei confronti della popolazione immigrata indistintamente aumentano drasticamente. Aumenta proporzionalmente anche la manipolazione psicologica sui cittadini italiani che oggi ci temono associandoci in maniera semplicistica e irreversibile a delinquenti. Gli psicologi sociali chiamano questa deformazione della percezione, così come quella di attribuire alle minoranze un tasso di criminalità più alto, "correlazione illusoria" (Mente&Cervello, n.7 - gen/febb 2004). Siamo consapevoli della esistenza della delinquenza e vogliamo contrastarla esattamente come voi.

Ma delinquenza non può e non deve essere sinonimo di immigrati.

Diverso non è sinonimo di pericoloso. In Italia, siamo 2.670.524 cittadini stranieri (dati ISTAT 01/01/06) e la maggioranza di noi è inserita nella società a tal punto da essere spesso invisibile o "normale", o erroneamente giudicata "una eccezione". Ma basta che uno di noi "sbagli" per essere immediatamente criminalizzati tutti. La memoria non può essere corta: vi ricordate quando per la condotta di alcuni emigrati italiani tutta la vostra comunità veniva definita come mafiosa? Non vogliamo che si ripetano luoghi comuni nefasti che solo contribuiscono a creare rabbia e odio.

E i mass media hanno una responsabilità immensa, anche indiretta, nella campagna di odio che si sta creando nei nostri confronti. Siamo convinti che l'unica strada per costruire una società dove tutti possano avere uguali diritti ma anche uguali responsabilità, una società di convivenza e co-cittadinanza è quella del dialogo, un dialogo tra tutti i protagonisti, che deve essere pensato e agito in base al rispetto e che deve vedere come soggetti i diretti interessati.

Noi continueremo a impegnarci seriamente a portare avanti le nostre riflessioni, proposte e azioni per migliorare la convivenza tra i cittadini.

Da parte vostra chiediamo un ascolto affinché cerchiate di immedesimarvi per un minuto nell'altro, senza dovervi difendere di fronte alla diversità, affinché quella vostra memoria storica non rimanga nel nulla. Vogliamo sperare che questo appello arrivi a persone che credono ancora nella ricchezza culturale di ogni singola persona, cultura, religione.

Vi aspettiamo domenica 8 luglio alle ore 15 alla fermata della metropolitana galleria di Porto di Mare a Milano per andare insieme al parco Cassini (parco delle rose) per fare qualche passo in avanti nella costruzione di questo dialogo e convivenza tra cittadini immigrati e italiani.

Rete Cittadini di Fatto
Per info - cittadiniinfatto@gmail.com

Associazione Interculturale Todo Cambia
Piazza Ventiquattro maggio 2 - Milano - Italia
www.todocambia.org

LIBRI RIPROPOSTI da il ponte.it
In via delle Leghe 5
orari 17,00 - 19,30 lunedì/venerdì

Laura Conti
La Condizione Sperimentale
Mondadori 1965 - pagg. 238 - e. 14,00
Un Lager di transito durante l'inverno 1944...

Milano Com'è
La cultura nelle sue strutture
dal 1945 ad oggi - Inchiesta
Feltrinelli 1962 - pagg 1018 - e. 18,00

Diritto allo studio: ultimo atto

Forse bisognerebbe definire la votazione sui fondi per il diritto allo studio avvenuta in consiglio di zona 2 lo scorso 17 luglio l'ultimo atto di una lunga farsa, purtroppo, viste le conseguenze che avrà per le scuole della nostra zona, soprattutto per quelle pubbliche, più che di farsa è meglio parlare di tragedia! Come molti di voi già sapranno, uno dei pochi compiti concreti dei consigli di zona è la definizione dei criteri coi quali assegnare i fondi previsti dalla legge per il diritto allo studio (per la nostra zona si tratta di poco meno di 170.000 euro all'anno) con la finalità di garantire la possibilità di continuare gli studi anche a quelle categorie di studenti che hanno difficoltà a mantenere il "passo" della loro classe per motivi quali la disabilità psicofisica, il disagio sociale ed economico o la difficoltà di comprensione della lingua italiana (immigrati). Sia nel merito che nel metodo con i quali la maggioranza di centrodestra ha definito detti criteri, molte sono le critiche che è doveroso formulare e rendere note anche al di fuori dell'aula del consiglio così come la strenua "battaglia" che tutta l'opposizione (escluso il consigliere Bonora che ha votato a favore della proposta finale del centrodestra) ha sostenuto per evitare che fosse approvata questa deliberazione. Sul metodo: nello scorso mandato del consiglio (2001-2006) l'istruttoria per i fondi del diritto allo studio era affidata alla commissione scuola ed educazione; all'inizio di questo mandato, la maggioranza di centrodestra ha deciso che serviva una commissione "ad hoc"; detto che non si capisce, ancora oggi, il motivo di questa decisione, ciò ha comportato un enorme ritardo nei tempi di questa istruttoria, basti pensare che la prima riunione della "novella" commissione diritto allo studio si è tenuta a

febbraio 2007, mentre le altre commissioni hanno cominciato a riunirsi nel luglio 2006, un ritardo di 7 mesi "tutto merito" in questa maggioranza che in questo lasso di tempo ha ampiamente discusso ed infine deciso chi dovesse essere il presidente della commissione! Iniziate le riunioni della commissione, subito l'opposizione ha richiesto che fossero preliminarmente "sentite" le scuole, nelle figure dei dirigenti scolastici, cioè di chi potesse, probabilmente meglio di un consigliere, di norma non esperto in materia, conoscere i problemi e comprendere le necessità della scuola e, quindi, proporre il miglior utilizzo dei fondi a disposizione, considerato, anche, che i fondi per il diritto allo studio sono erogati alle scuole e non alle famiglie degli studenti. La risposta della maggioranza è stata che non era necessario "sentire" le scuole e conseguentemente ha presentato una proposta sull'organizzazione dei lavori della commissione frutto della sola elaborazione delle "loro menti", rigettando, nel contempo, qualsiasi osservazione o idea dell'opposizione. Da ciò è scaturita una comunicazione alle scuole nelle quali si richiedeva la presentazione di proposte di progetti didattici riguardanti l'anno scolastico 2006/2007 per un loro eventuale finanziamento; peccato che si richiedessero, con tale modalità, progetti per un anno scolastico ormai al termine!, tanto è vero che alcune scuole, probabilmente tratte in inganno dalla tempestività, hanno presentato progetti per l'anno scolastico 2007/2008 (forse pareva loro più logico!). Peggio ancora, l'attesa dei tempi tecnici per la risposta da parte delle scuole e la necessità che le stesse potessero illustrare i progetti presentati e rispondere alle relative domande dei consiglieri ha costretto la

commissione ad una serie di riunioni che hanno prolungato i tempi sino al 21 maggio, a questo punto, ancora una volta, ci ha pensato la maggioranza a "perdere tempo"! Infatti la presidente della commissione ha aspettato 5 settimane (dal 21 maggio al 27 giugno) prima di convocare la commissione e comunicarci (bontà sua!) l'accordo, nel frattempo intercorso, nella maggioranza per la distribuzione dei fondi (maggioranza coesa e dalle decisioni rapide non c'è che dire!) e ciò ha comportato, oltre all'aver svlto, ancora una volta, i lavori della commissione, attribuendole il solo compito di "ratificare" quanto deciso in "altre sedi" da pochi "eletti"; il successivo e definitivo voto in consiglio solo il 17 luglio, un record di durata per decisioni di questo tipo, difficile da superare in futuro (maggioranza permettendo). Veniamo, ora, al merito e cioè alle critiche dell'opposizione alle scelte della maggioranza, riguardo ai progetti ritenevamo fosse più congruo finanziare solo quelli presentati che rientrassero nello spirito della legge per il diritto allo studio, cioè quelli finalizzati a ben definite fasce di studenti in difficoltà e non indistintamente a tutti gli studenti di una classe o di una scuola, ottenendo, così,

anche l'effetto di poterli finanziare totalmente, visto che non erano moltissimi!. La maggioranza ha, invece, preferito "ampliare le maglie" decidendo di "elargire" finanziamenti di entità più contenuta ad un maggior numero di soggetti, con il risultato, a mio avviso, di non garantire l'adeguato sostegno ai progetti più meritevoli (con tale modalità finanziati perlopiù solo parzialmente) ed ottenendo l'effetto di una "erogazione a pioggia" che oltre a non tenere nel giusto conto la valenza dei progetti presentati aveva ed ha il solo "merito" di "accontentare" una maggiore schiera di proponenti! La rimanente parte dei fondi viene, da sempre, erogata in base al numero di studenti iscritti alle scuole, il cosiddetto "pro capite"; la proposta della maggioranza decurtava sensibilmente tale quota facendola passare da circa l'80% del totale dei fondi dello scorso anno a poco più del 40%. L'opposizione si è fortemente opposta a questa modifica, ritenendo il criterio del numero degli iscritti sicuramente oggettivo e, proponendo, inoltre, di renderlo ancor più rispondente alle necessità delle scuole, con l'inserimento di una ulteriore quota "pro capite" per predefinite categorie di studenti "in difficoltà"

(sempre nello spirito della legge per il diritto allo studio), quali disabili e stranieri, con il fine di dare, in proporzione, di più alle scuole più bisognose di sostegno, cioè a quelle con maggiori problemi di didattica rispetto alle altre aventi un minor numero di disabili e stranieri iscritti. Una proposta, a mio avviso, per niente ideologica ma basata sulla volontà di aiutare i più bisognosi e così facendo porsi anche l'obiettivo di limitare il "rischio" che altri studenti possano essere "attardati", dai loro compagni in "difficoltà", nel raggiungimento degli obiettivi didattici previsti; la maggioranza ha risposto "picche" a questa nostra proposta che, mantenendo una congrua quota al "pro capite", riduceva, evidentemente, la quota a disposizione per il finanziamento dei progetti da loro "scelti", c'è da domandarsi perché si siano opposti!! Accidentalmente ed ovviamente, visto che la maggior parte degli studenti della nostra zona è la stragrande maggioranza di quelli disabili e stranieri, frequenta le scuole pubbliche, non potendosi il pagamento delle rette di una scuola privata; le scelte della maggioranza relative alla riduzione della quota "pro capite" ed al

finanziamento scarsamente "motivato" dei progetti vanno a penalizzare, ulteriormente, dal lato finanziario, una scuola pubblica già in grave crisi ed, implicitamente, a favorire quelle scuole private che sicuramente hanno pari dignità di quelle pubbliche ma che, forse, hanno un bisogno inferiore per quanto precisato riguardo alla composizione delle scolaresche. Ed eccoci all'atto finale: la votazione nel consiglio del 17 luglio, ove, ancora una volta, i consiglieri della maggioranza non hanno accettato gli emendamenti presentati dall'opposizione, tesi a limitare il danno derivante dalle loro proposte, e così autoreferenzialmente, senza aver sentito in fase preventiva le scuole, senza aver dato il minimo spazio al dialogo con l'opposizione, avendo svlto i lavori della commissione; hanno posto la parola fine a questa vicenda, votando quanto da loro e "solo da loro" deciso! Quando a settembre i vostri figli torneranno in classe e troveranno una scuola di un certo tipo, ricordatevi che un po' di "merito" è anche di chi sta governando la nostra zona nel modo descrittivo!

Mario Re Fraschini
Consigliere zona 2
Rifondazione Comunista

Alcuni dati sulla proposta del Presidente Ferrari a confronto con i fondi erogati l'anno scorso per il diritto allo studio.

A cura di Ilaria Volpe (Lista Ferrante, ilaria.volpe@fastwebnet.it)

Quota pro capite:

	Anno scorso (2005/2006)	Proposta Ferrari
Quota disabile	100 € + quota base (6,97€ o 3,12€)	40 €
Quota stranieri	Quota base (6,97 o 3,12)	5€
Quota base materne elementari e medie	6,97 €	2,96 €
Quota base superiori	3,12€	1,80€

Esempi di come vengono a modificarsi i finanziamenti alle singole scuole.

Per quanto riguarda i dati 05/06 prendo in considerazione il numero di alunni di quest'anno scolastico 2006/2007 ed i progetti finanziati dal consiglio l'anno scorso.

scuola **Vimercate** (parte dle ICS Pini) 54 alunni di cui 54 disabili e 7 stranieri

	Finanziamento con quote 05/06	Proposta Ferrari
Bisogni generali	5 776 €	2 195€

La proposta per quest'anno è meno della metà rispetto all'anno scorso (3 581 euro in meno)

Istituto comprensivo **Pini** (scuole elementari Vimercate e S. Elembarodo, media Cisalpino): 539 alunni di cui 78 disabili e 225 stranieri

	Finanziamento con quote 05/06	Proposta Ferrari
Bisogni generali	11 556 €	4 943 €
Progetti	5 114 €	2 000€
Totale	16 670€	6 943€

La proposta per quest'anno è meno della metà rispetto all'anno scorso (quasi 10 000 euro in meno)

Istituto comprensivo **Ciresola**: 896 alunni di cui 36 disabili e 297 stranieri

	Finanziamento con quote 05/06	Proposta Ferrari
Bisogni generali	9 836 €	4 597 €
Progetti	4 000 €	3 240 €
Totale	13 836 €	7 837 €

Il finanziamento è pressoché dimezzato (circa 6000 euro in meno)

Istituto comprensivo **Italo Calvino** (scuole materne Rucellai e S.Uguzzone, scuole elementari Mattei, S.Uguzzone, Carnovali, scuola media Frigia): 970 alunni di cui 27 disabili e 197 stranieri

	Finanziamento con quote 05/06	Proposta Ferrari
Bisogni generali	9 460€	4 273€
Progetti		981€
Totale	9 460€	5 254€

Il finanziamento è pressoché dimezzato (4 206 euro in meno)

Scuola dell'infanzia **Galimberti**: 13 studenti di cui 3 stranieri

	Finanziamento con quote 05/06	Proposta Ferrari
Bisogni generali	90€	44€
Progetti		2 500€
Totale	90€	2 544 €

Il finanziamento aumenta di 28 volte

Scuole superiori dell'Istituto **Gonzaga** (liceo scientifico, classico ed europeo): 437 alunni di cui 5 stranieri

	Finanziamento con quote 05/06	Proposta Ferrari
Bisogni generali	1 363 €	802 €
Progetti		3 850€
Totale	1 363€	4 652€

Il finanziamento proposto è tre volte quello dell'anno scorso

Scuole **Bottego** e **S.Mamete**: 718 alunni di cui 36 disabili e 197 stranieri

	Finanziamento con quote 05/06	Proposta Ferrari
Bisogni generali	8 604€	3 865€
Progetti	4 982€	4 000€
Totale	13 586€	7 865€

Il finanziamento è quasi la metà (5 721 euro in meno)

Vacanze a Milano

Dal 28 luglio al 2 settembre, per i milanesi che restano in città, tanto sport, musica e divertimento nel villaggio di piazza del Cannone

MATTINO e POMERIGGIO - Animazione e intrattenimento per ogni età.

Si comincia con un po' di sport e si prosegue fino a sera con giochi di animazione, incontri di approfondimento su diverse tematiche e balli. Per i partecipanti mini corsi di formazione e attività pratiche sui temi della nutrizione, movimento e salute, lezioni di scacchi, ginnastica dolce o percorso vita.

SERA - Musica, balli e cabaret.

Orchestra che suonano dal vivo, artisti del mondo della musica leggera popolare e comici: questi gli ingredienti delle serate estive milanesi in piazza del Cannone. L'appuntamento è ogni giorno alle 19.45 con il piano bar di Vincenzo, Oscar, Michele Sergio, Jonny, Over 40, Micky e Butterfly.

Le serate proseguiranno alle 21.30 con gli spettacoli musicali e di cabaret. A inaugurare le vacanze dei milanesi sarà, sabato 28 luglio, il concerto di Riccardo Fogli, a cui seguiranno, per tutto agosto, serate all'insegna del divertimento (con Gaspare e Zuzzurro, Rocco Barbaro, Osvaldo Ardenghi, Pino Campagna, Italo Giglioli), e della buona musica (alle diverse orchestre in programma si affiancheranno The Nine Pennies, Laura Fedele & Blue traces, Memo Remigi, El Tala, Tangorubio, Tony Dallara e Neffa).

Le serate con Gaspare e Zuzzurro e Memo Remigi sono organizzate in collaborazione con l'Assessorato al Turismo, Marketing territoriale e Identità del Comune di Milano. Grandi festeggiamenti, inoltre, per la serata di ferragosto. Dopo l'esibizione di "Attrazione Historia 2000 & Oreste Ferro", infatti, ci sarà uno spettacolo di fuochi d'artificio.

RISTORO - L'area per un momento di pausa.

Come in un vero villaggio vacanze sono disponibili diverse soluzioni di ristoro.

Il Ristorante Self-Service (aperto tutti i giorni dalle 12.00 alle 14.00 e dalle 19.00 alle 22.30) con il pasto completo tradizionale a 10 euro (primo+secondo+contorno+frutta+bevanda) e il pasto completo a base di pesce a 13 euro (primo+secondo di pesce+contorno+frutta+bevanda).

La Pizzeria (aperta nei giorni feriali dalle 18.00 alle 23.30 e nei festivi dalle 12.00 alle 23.30) proporrà margherita a 4 euro e farcita a 6.50 euro.

Al Bar Paninoteca (aperta tutti i giorni dalle 9.00 alle 24.00) la colazione internazionale, a 6.50 euro, con bevanda calda, succhi di frutta, yogurt, croissant, torta, pane, burro, marmellata e miele, frutta, salumi e formaggi), l'aperitivo di mezzogiorno con buffet (5 euro per aperitivo della casa accompagnato da stuzzichini e appetizer) e l'happy hour con buffet (8 euro per aperitivo della casa, appetizer, assaggi di frittate, torte salate, stuzzichini vari di verdure, salumi, formaggi, carne).

La Gelateria, infine, sarà aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 24.00.



"LA VOCE di Viale Monza e Limitrofe"

a cura di

AscociVIALEMONZA - Associazione commercianti e cittadini di Viale Monza
Associazione Tutela Piccolo Commercio

"Iscr. Tribunale n. 18276 Milano"

ascovialemonza@fastwebnet.it - 347 3083825 - 02 26143575



Viale Monza: i cittadini contro il degrado attraverso le lettere ai giornali

Pubblichiamo qui di seguito due lettere pubblicate da "Il Corriere Della Sera" nelle settimane scorse, a testimonianza della situazione di stato di abbandono in cui versa il viale Monza. Del resto, sembra, che la situazione vada bene così com'è sia dai cittadini che dai commercianti: vedi la farsa delle fioriere. Allora avanti così... A.D.

INTERVENTI E REPLICHE

Viale Monza, il voto di iniziativa attira il degrado

Leggo sul «Corriere» che il vicesindaco Riccardo De Co- rato invita il ministro Ferrero a prender visione della si- tuazione degradante di viale Monza. Ero convinta che viale Monza e il suo degrado fossero da tempo depen- tati dalle agende dell'amministrazione comunale. Come abitante della zona, dal 2000 a oggi ho firmato almeno cinque petizioni per richiedere interventi che non fossero solo di facciata. Il vicesindaco amministra questa città da una decina d'anni e non può continuare a credere che sia sufficiente una retata per debellare lo spaccio. Cominciamo a creare nelle zone di spaccio delle azioni di disturbo «sane». Riempiamo queste zone oggi critiche, e viale Monza è una delle maggiori arte- rie della città, con proposte culturali o di svago (cine- ma, teatri, musei, librerie) che attirino una popolazione motivata ad altro che non sia il consumo di droga, cre- remo azioni di disturbo che scoraggeranno la pratica dell'illegalità. Il discorso è, se vogliamo, quello di sem- pre: riqualificare le periferie e dare a Milano una dimen- sione culturale multicentrica, per combattere la prolifera- zione di ghetti dove la criminalità la fa da padrona.

Grazia Perico

VIALE MONZA Addio al decoro

Da tempo non passavo da piazzale Loreto e viale Monza. Aiuole abbandonate con piante rinsecchite, irrigatori che spruz- zano acqua in mezzo alla strada e non sull'erba ormai ingiallita, immondizia, auto in tripla fila, scarico merci in pieno pomerig- gio. Ero con alcuni colleghi pari- gini e non ho potuto che restare in silenzio ascoltando i loro commenti pensando però ai fu- mi di parole sul decoro urbano.

Matteo Giuseppe Bandi

Finalmente gli ultimi saldi lunghi

Più volte, il ministro per la programmazione economica Pier Luigi Bersani ha ricono- sciuto ai piccoli commer- cianti il merito di aver accettato con filosofia l'av- vio delle liberalizzazioni. Le esperienze successive, con tassisti, farmacisti e altre categorie non sono andate altrettanto bene per il ministro. Non so quanto nel nostro atteggiamento sia stato davvero dovuto a consapevolezza sociale e quanto, invece, alla cronica debolezza organizzativa della categoria, ma visto che ci è dato un merito è bene che ci ragioniamo sopra.

L'occasione della ennesi- ma riproposta dei saldi nazionali, con tanto di data di inizio regione per regio- ne, mi pare sia quella giusta per dire che cosa non vogliamo più e in che cosa pensiamo si debba andare avanti nella liberalizzazio- ne, scegliendo, una volta tanto, di anticipare le deci- sioni di altri sulla nostra testa. Ho più volte espres- so, su vari giornali, il mio parere sull'iniziativa dei saldi lunghi cominciata anni fa in un momento di particolare crisi del Paese e poi divenuta una sorta di rito al quale si partecipava sempre meno convinti e non voglio ripetermi, ma almeno su un aspetto che considero assai negativo di questa pratica voglio richiamare l'attenzione dei colleghi: l'immagine del negoziante che i saldi lunghi disegnano. Bene, quando almeno quattro mesi in un anno sono occupati dall'attività dei saldi che idea può farsi un cittadino della serietà del commerciante nei periodi in cui il prezzo non è scon- tato? Se come negoziante sono in grado per gran parte dell'anno di vendere con sconti dal 20 al 60% la

stessa mercè, quanto devo guadagnare nei periodi di prezzo pieno? di quanto, come dettagliante, ricarico il prezzo d'acquisto all'in- grosso? La gente sa poco delle regole del commercio e diffida istintivamente della missione etica dei com- mercianti, non era proprio il caso di peggiorare la situa- zione con questa trovata, ma se siamo intelligenti e finalmente uniti come cate- goria possiamo considera- re questa l'ultima stagione dei saldi lunghi, sui quali gli stessi ideatori hanno più volte espresso molte per- plessità. Liberalizziamo il settore: ogni commerciante che è stato in grado di resi- stere alla grande distribu- zione sarà in grado di deci- dere in base alla propria situazione quando e in che misura proporre saldi alla clientela e i cittadini, a loro volta, avranno l'opportunità di avere sempre a disposi- zione offerte favorevoli per i propri acquisti. Siamo abbastanza grandi per decidere con la nostra testa: l'età dei protezionis- mi è finita, soprattutto per- ché se ci hanno protetto con gli orari e poco altro dalla concorrenza dei nostri pari ci hanno lasciato completamente disarmati di fronte all'avvento della grande distribuzione che ha fatto chiudere più nego- zi di quanti non ne abbiano fatti chiudere imposte e tasse e servizi. Mi pare assurdo stare attento che il negozio vicino al mio non chiuda dieci minuti dopo per poi avere tutte le domeniche decine di centri commerciali aperti. Il mondo cambia, diamogli una mano anche noi chiedendo di buttare a mare la farsa dei saldi lunghi e città turis- tica e pretendendo di essere, finalmente, consi- derati maggiorenti.

A. D.

LE FARMACIE COMUNALI A MILANO SONO:

Numero	Indirizzo	Telefono	Indirizzo	Telefono	
1	Via San Luigi n° 19	301790	43	Piazza Cotta n° 4	304970
2	Via Torino n° 10	300007	44	Piazza S. Stefano n° 2	301940
3	Via S. Pietro n° 2	300076	45	Via S. Stefano n° 30	300040
4	Via Veneto n° 25	301075	46	Via S. Stefano n° 31	300040
5	Via S. Stefano n° 32	301075	47	Via S. Stefano n° 32	301075
6	Via S. Stefano n° 33	301075	48	Via S. Stefano n° 33	301075
7	Via S. Stefano n° 34	301075	49	Via S. Stefano n° 34	301075
8	Via S. Stefano n° 35	301075	50	Via S. Stefano n° 35	301075
9	Via S. Stefano n° 36	301075	51	Via S. Stefano n° 36	301075
10	Via S. Stefano n° 37	301075	52	Via S. Stefano n° 37	301075
11	Via S. Stefano n° 38	301075	53	Via S. Stefano n° 38	301075
12	Via S. Stefano n° 39	301075	54	Via S. Stefano n° 39	301075
13	Via S. Stefano n° 40	301075	55	Via S. Stefano n° 40	301075
14	Via S. Stefano n° 41	301075	56	Via S. Stefano n° 41	301075
15	Via S. Stefano n° 42	301075	57	Via S. Stefano n° 42	301075
16	Via S. Stefano n° 43	301075	58	Via S. Stefano n° 43	301075
17	Via S. Stefano n° 44	301075	59	Via S. Stefano n° 44	301075
18	Via S. Stefano n° 45	301075	60	Via S. Stefano n° 45	301075
19	Via S. Stefano n° 46	301075	61	Via S. Stefano n° 46	301075
20	Via S. Stefano n° 47	301075	62	Via S. Stefano n° 47	301075
21	Via S. Stefano n° 48	301075	63	Via S. Stefano n° 48	301075
22	Via S. Stefano n° 49	301075	64	Via S. Stefano n° 49	301075
23	Via S. Stefano n° 50	301075	65	Via S. Stefano n° 50	301075
24	Via S. Stefano n° 51	301075	66	Via S. Stefano n° 51	301075
25	Via S. Stefano n° 52	301075	67	Via S. Stefano n° 52	301075
26	Via S. Stefano n° 53	301075	68	Via S. Stefano n° 53	301075
27	Via S. Stefano n° 54	301075	69	Via S. Stefano n° 54	301075
28	Via S. Stefano n° 55	301075	70	Via S. Stefano n° 55	301075
29	Via S. Stefano n° 56	301075	71	Via S. Stefano n° 56	301075
30	Via S. Stefano n° 57	301075	72	Via S. Stefano n° 57	301075
31	Via S. Stefano n° 58	301075	73	Via S. Stefano n° 58	301075
32	Via S. Stefano n° 59	301075	74	Via S. Stefano n° 59	301075
33	Via S. Stefano n° 60	301075	75	Via S. Stefano n° 60	301075
34	Via S. Stefano n° 61	301075	76	Via S. Stefano n° 61	301075
35	Via S. Stefano n° 62	301075	77	Via S. Stefano n° 62	301075
36	Via S. Stefano n° 63	301075	78	Via S. Stefano n° 63	301075
37	Via S. Stefano n° 64	301075	79	Via S. Stefano n° 64	301075
38	Via S. Stefano n° 65	301075	80	Via S. Stefano n° 65	301075
39	Via S. Stefano n° 66	301075	81	Via S. Stefano n° 66	301075
40	Via S. Stefano n° 67	301075	82	Via S. Stefano n° 67	301075
41	Via S. Stefano n° 68	301075	83	Via S. Stefano n° 68	301075
42	Via S. Stefano n° 69	301075	84	Via S. Stefano n° 69	301075
43	Via S. Stefano n° 70	301075	85	Via S. Stefano n° 70	301075
44	Via S. Stefano n° 71	301075	86	Via S. Stefano n° 71	301075
45	Via S. Stefano n° 72	301075	87	Via S. Stefano n° 72	301075
46	Via S. Stefano n° 73	301075	88	Via S. Stefano n° 73	301075
47	Via S. Stefano n° 74	301075	89	Via S. Stefano n° 74	301075
48	Via S. Stefano n° 75	301075	90	Via S. Stefano n° 75	301075
49	Via S. Stefano n° 76	301075	91	Via S. Stefano n° 76	301075
50	Via S. Stefano n° 77	301075	92	Via S. Stefano n° 77	301075
51	Via S. Stefano n° 78	301075	93	Via S. Stefano n° 78	301075
52	Via S. Stefano n° 79	301075	94	Via S. Stefano n° 79	301075
53	Via S. Stefano n° 80	301075	95	Via S. Stefano n° 80	301075
54	Via S. Stefano n° 81	301075	96	Via S. Stefano n° 81	301075
55	Via S. Stefano n° 82	301075	97	Via S. Stefano n° 82	301075
56	Via S. Stefano n° 83	301075	98	Via S. Stefano n° 83	301075
57	Via S. Stefano n° 84	301075	99	Via S. Stefano n° 84	301075
58	Via S. Stefano n° 85	301075	100	Via S. Stefano n° 85	301075

HPV DONNA E VACCINAZIONE

Prevenire è meglio che curare

Quattro incontri per conoscere e capire un problema attuale

ore 21.00 - 23.00

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Ore 21.00 - 23.00

20 Settembre 2007
Associazione Sammartinesi in Lombardia
Viale Monza 255/A - Milano

25 Settembre 2007
Parrocchia S. Angela Merici
Via Cagliero, 26 - Milano

18 Ottobre 2007
Parrocchia S. Idefonso
Piazza Damiano Chiesa - Milano

25 Ottobre 2007
Teatro Rosetum
Via Pikanello 1 - Milano

pagina a cura di
Angelo Dossena

Frutteto Primizie

F.LLI DI BUDUO

sempre aperto
Via Monte S. Gabriele, 1
tel. 02/2572842

chiuso dal 6 al 27 Agosto
Viale Monza, 114
tel. 02/2847473

LAVASECCO
PUNTO
AZZURRO

LAVASECCO PUNTOAZZURRO
VIA SAULI 1 MILANO
TEL. 339/1642875

chiuso dal 7 al 27 agosto

Costo poco non son brutto e ti fo' vedere tutto

FOTO OTTICA M.M.
di Giorgio Morelli
Viale Monza 149 - Milano
Tel. 02-2892865
fermata M.M. Turro
N.P. IVA 07686380150
C.F. MRL GRG 42C31 F205X

ottica e fotografia sono la mia mania cerco di farle bene al prezzo che ti conviene

Mutue e convenzioni aziendali

Walter Veltroni leader del PD

Dichiarazioni, dubbi e conversioni dopo il discorso al Lingotto di Torino

C'erano una volta i socialisti, i comunisti, i democristiani, i liberali, i repubblicani e non sembrava così difficile intuire la differenza per il cittadino. Gli stessi nomi del resto, identificavano un percorso storico e indicavano i principi con i quali si voleva governare l'Italia. Erano tempi in cui la Democrazia si qualificava per la capacità di rappresentare tutti, soprattutto le minoranze. Poi è crollato un muro a Berlino e in Italia si smascherò il sistema di corruzione e di controllo tra politica e affari. Ci fu un vero casino e tutto e tutti parvero travolti dalla magistratura che proseguiva le indagini, gli interrogatori e gli invii degli "avvisi di garanzia". Qualcuno scappò in Tunisia, qualcun altro finì in galera, molti si sparpagliarono come le formiche a cui è stato scoperto il nido. I maggioranza dei partiti cambiarono nome e lasciarono perdere le idee e gli ideali che precedentemente li avevano costituiti. Furono anni difficili per gli interessi forti e per i principi. Così si affacciò un Cavaliere, il Cavaliere della Provvidenza che in pochi mesi si organizzò e si contrappose a coloro che una volta si facevano chiamare socialisti e comunisti e che lui battezzò "le Sinistre". Le Sinistre che avrebbero condotto l'Italia alla dittatura e alla rovina. "Oh Dio che paura!" esclamò subito mio Padre. Da allora la Sinistra che cambiò nome in PDS fece attenzione a parlare a sinistra e di sinistra tanto che non si capì più che cosa fos-

se. Il Comunismo, dicevano con vigore D'Alema e Fassino era orrendo, lo stesso da cui provenivano, quello che aveva scritto la Costituzione italiana, che l'aveva rispettata e che con Berlinguer aveva perfino preso le distanze dal partito sovietico e denunciato la "questione morale" in Italia. Già fu proprio quel connubio a far innamorare Veltroni della politica e del Pci. Pochi giorni fa, al Lingotto di Torino, Walter Veltroni ha parlato per 95 minuti disegnando lo scenario del prossimo futuro Partito Democratico. Manca "Cristiano" aggiunge qualcuno, "ma cosa c'è di male se le cose ritornano a posto?" aggiunge qualcun altro. E vero, c'è un gran bisogno che le cose tornino al loro posto in Italia. Che la Politica torni a fare la politica, che gli imprenditori tornino a fare gli imprenditori e le banche le banche. Un desiderio di normalità che sembra non aver mai vissuto nel Paese dalla sua ripetuta unità e che oggi più che mai pare indispensabile per il futuro di tutti, conti economici inclusi. "Basta coi litigi", in fondo "anche Berlusconi ha fatto cose giuste" dice con fermezza Walter. Del resto anche Massimo D'Alema aveva detto qualche giorno prima che "non c'è nulla di strano se Fassino va dal Governatore della Banca d'Italia così come Fiorani da Berlusconi" quando era Presidente del Consiglio. Basta coi litigi, mettiamoci d'accordo dunque. Diciamo che non è strano che la politica fre-

quenti la finanza privata e tutto tornerà in ordine. Dietro Veltroni, la parete è colorata, rilassante, rassicurante. Le colline toscane, le ville barocche, le piazze rinascimentali. L'Italia scorre leggera, sobria, sicura alle sue spalle con le immagini sui grandi schermi. "Il primo compito del PD è il pieno sostegno al governo Prodi" afferma e partono gli applausi della platea. Poi, cosa farà questo PD? Soprattutto, ci sarà ancora la "P" fra qualche anno? Guardando e ascoltando Walter i dubbi svaniscono. Ci si rilassa, nessuno lo odia o lo detesta. Walter ha scritto saggi, diretto l'Unità, promosso l'arte, puntato sempre lo sguardo a quel John Kennedy che voleva cambiare l'America e dare voce agli ultimi. Adesso si può Walter, adesso che la "S" di Sinistra è scomparsa, adesso che il partito ha preso la giusta forma come l'abito del miglior sarto, adesso si può accettare l'invito. "L'aumento dell'età pensionabile è un obiettivo" chiarisce con forza, mentre Montezemolo, lo stesso che chiede il pensionamento anticipato per i suoi lavoratori, sorride. Sì, forse le cose stanno tornando a posto. Un grande partito buono, cristiano, insomma democratico accanto alla borghesia e alla classe imprenditoriale, perché il "Paese deve crescere". E i lavoratori, il precario, i diritti esclusi, le pensioni, la sanità, la ricerca pubblica, gli

ultimi? Beh, a queste cose si può rispondere con una bella e toccante rassegna cinematografica. Del resto "è con un'alta capacità di risposta che si combatterà l'antipolitica" ha affermato. Prima di lasciare il palco, Walter invita a proseguire "in allegria, con la serenità che in questa casa più grande, con amici nuovi, tutti possiamo essere diversi". "Come diversi" esclamò mio padre, "non dovevano essere tutti d'accordo?". Già, ha ragione mio padre. Lui non riesce a seguire le dinamiche della nuova e allegra politica moderna. Una volta c'erano i socialisti, i comunisti, i democristiani, i liberali.....

Alfredo Comito

◆◆ Frammenti di umanità suburbana ◆◆

La canzone della solidarietà

Giardineti di V. Dei Transiti. Un gruppetto giovanile canta, nella sera fresca, esortando alla solidarietà e all'aiuto reciproco, per una società giusta e responsabile. I pochi spettatori si aggirano rarefatti tra le scarse povere piante. Due uomini a passeggio dal marciapiede sparano (sentenze) con viso gonfio d'odio e sicumera: "Ma andate a lavorar! Vagabondi! Qui tutti lavorano. Tutti lavoriamo...". Alle finestre delle case lampeggia la luce bluastra dei televisori che aggiornano continuamente la gente sull'andamento della borsa e su che detersivi usano gli americani. Cento metri più in là due uomini d'affari pensano di essere nella Milano da bere, trattano al tavolo del bar sul prezzo della sera della cocaina. Tra i pali della luce, un uomo senza età fruga le immondizie, in cerca di qualcosa di prezioso. Qualche finestra più in alto, lampadari d'argento illuminano i pizzi di seta di famiglie perbene in convegno mondano. Qualche via più in là una giovane ragazza è scesa da una macchina grossa, imbellettata e con la gonna cortissima. Pure per lei inizia una notte di duro lavoro.

Antonio Gradia

I problemi sociali e sanitari al centro dell'attenzione delle forze politiche della nostra zona?

Si sono conclusi gli incontri richiesti dalle Organizzazioni Sindacali Unitarie dei Pensionati (SPL, FNP, UILP) della Zona 2 con il Gruppo delle forze politiche presenti in Consiglio di Zona. La decisione di realizzare questi incontri si è dimostrata positiva in quanto ha permesso non solo la conoscenza personale fra chi a diverso titolo opera sul territorio ma anche la possibilità di avviare un utile dialogo. Abbiamo riscontrato da parte di tutte le forze politiche,

sia di maggioranza che d'opposizione, la disponibilità e l'impegno a realizzare un confronto periodico e continuativo fra le OOSS territoriali SPL, FNP, UILP per ciò che essi rappresentano fra gli anziani e i pensionati e il Consiglio di Zona in quanto Istituzione Decentrata sul territorio del nostro Comune. Consideriamo tutto questo importante in quanto siamo oggi nuovamente a richiedere per iscritto al Presidente del C.d.Z. 2 l'incontro che c'era

stato da Lui promesso nella riunione del 10 ottobre 2006. Riteniamo importante il sostegno che voi darete a tale nostra richiesta. E' infatti nostra convinzione che le forze politiche presenti nel Consiglio di Zona non possano abdicare ad un loro ruolo di conoscenza, di proposta e di direzione rispetto alle possibili soluzioni dei problemi sociali e sanitarie che si evidenziano e manifestano nel territorio.

Spl - Fnp - Uilp

Continua da pagina 1 - L'istituto nazionale dei tumori e il partito dei mattoni

Quante delle grandi opere di zoologia meritano il titolo di ENCICLOPEDIA?

DUE GRANDI OPERE A CONFRONTO

ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI NATIONAL GEOGRAPHIC

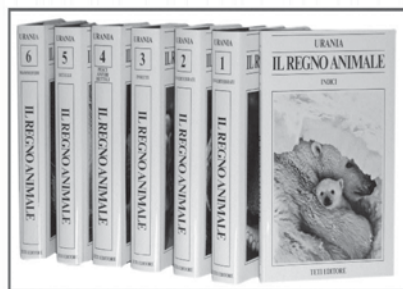
La Stampa del 18 maggio annuncia: «Da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica, un'opera prestigiosa dedicata a chi ama gli animali e a chi vuole conoscerli meglio». Il piano dei 25 volumi prevede: due soli volumi dedicati agli INVERTEBRATI nessun volume dedicato agli INSETTI. Complessivamente meno del 10%.

ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI URANIA TIERREICH

La prima, compiuta espressione enciclopedica, degli studi zoologici, nel solco dell'evoluzione darwiniana, nella quale la tradizionale staticità d'osservazione ha lasciato posto all'analisi di una realtà in perenne trasformazione. La metà dei volumi di testo (3 su 6) è dedicata agli INVERTEBRATI.

...eppure gli INVERTEBRATI costituiscono oltre il 95% delle specie animali

e loro conoscenza è fondamentale per lo studio della parassitologia, della veterinaria, dell'agronomia, dell'allevamento e dell'igiene!



OFFERTA SOTTOCOSTO

50 EURO anziché 400

IL REGNO ANIMALE URANIA 7 volumi, 4.000 pagine, oltre 5.000 immagini

Nicola Teti Editore
teti@teti.it - www.teti.it

Per gli acquisti, versare il relativo importo sul c/c postale n° 754202, intestato a Il Calendario del Popolo Via S. D'Onofrio, 21 - 20135 Milano. Contante anello e spedizione 5 euro a pacco. Per pagamento in contassegno aggiungere 5 euro a pacco. Telefono: 02 55015575

to dalla Regione il nome di Carlo Borsani quale presidente della nuova Fondazione, confermato successivamente dal nuovo Consiglio di Amministrazione (C.d.A.). Nel dicembre 2006 viene annunciato dal quotidiano La Repubblica che Milano avrà un nuovo polo sanitario, chiamato anche "Cittadella della Salute", laddove è oggi l'Ospedale Sacco-Vialba. Saranno i trasferiti l'Istituto Neurologico "Besta" e l'Istituto Nazionale Tumori, oggi ubicati in Città Studi, non lontano dalla nostra zona. Se per quanto riguarda l'Istituto Besta viene comunemente condiviso che un trasferimento possa essere plausibile, a causa delle condizioni di spazio e di stato della struttura, per l'INT la questione è a dir poco controversa. Attraverso la fusione o accorpamento di servizi dell'Istituto Besta e dell'INT si vorrebbero conseguire le cosiddette economie di scala. Non si dispone ancora di notizie circa i servizi del Sacco che eventualmente dovrebbero essere accorpati a loro volta. Le strutture di Diagnostica Radiologica di Base, Medicina Nucleare e Radioterapia del Besta dovrebbero avere integrazione piena con quelle dell'INT. Il primo quesito a cui dare risposta è: non si allungano il tempo di attesa già oggi non sempre accettabili? Se così fosse, quale destino poi per quel 40% di utenza che proviene da regioni anche lontane? Per quanto concerne i servizi diagnostici si hanno oggi tempi lunghi per avere referti e risultati. Pensando di accorpate i Laboratori di Analisi, così come l'Anatomia Patologica di Besta e INT, si renderà un buon servizio alla collettività? Circa la questione dei costi e benefici riguardanti il trasferimento dell'INT nella periferia nord-ovest di Milano ad oggi abbiamo presenti già alcuni costi: la Cascina Rosa a 100 metri dall'Istituto, ove oggi è situato un pezzo di ricerca, è costata 15 miliardi di vecchie Lire per la sua ristrutturazione, le sale operatorie hanno comportato un investimento di 14 miliardi di Lire, il 7° piano del Blocco 1 è stato ristrutturato per 18

miliardi di Lire, l'edificio di Via Amadeo, ex Sit-Siemens, fino ad oggi ha comportato l'esborso di circa 40 miliardi di Lire, secondo il progetto originario dovrebbe ospitare Laboratori ed uffici annessi. Un totale di circa 90 miliardi di vecchie Lire spesi negli ultimi 10 anni. Il Presidente Borsani ha inoltre dichiarato lo stanziamento di altri 40 milioni di Euro (circa 80 miliardi di Lire) per l'anno 2007. Infine è stata approvata dal C.d.A. il 15 giugno scorso l'asta pubblica per la dismissione dell'immobile di Via Venezia civico 8, già sede del Registro dei Tumori (questo stabile, proprio di fronte all'Istituto avrebbe potuto essere una buona soluzione per l'ospitalità da dare ai parenti dei pazienti provenienti da località lontane). Circa le questioni di accessibilità all'area della cosiddetta "Cittadella della Salute" la valutazione finale potrà aversi solo con la disponibilità dei dati inerenti la domanda prevista per il nuovo Polo e di quelli riguardanti le ipotesi progettuali di insediamento delle principali funzioni e delle aree di parcheggio. Si stanno facendo varie ipotesi ma tutto è ancora indeterminato, a causa di fattori di criticità e di rimedi che si dovrebbero adottare attraverso scelte che dovranno coinvolgere necessariamente la Regione, la Provincia, il Comune di Milano, quello di Novate, quello di Bollate e naturalmente l'Ospedale Sacco, l'INT e il Neurologico Besta. Il Presidente Borsani ha scritto una lettera di trasferimenti sul progetto di trasferimenti "Pato", in risposta ai quesiti formulati il 12 giugno scorso dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) dell'Istituto Nazione dei Tumori, ipotizzando che "la futura destinazione della vecchia sede è ancora da decidere, per Via Amadeo la conclusione dei lavori di ristrutturazione è prevista nel dicembre 2008. Inoltre il trasferimento dell'Istituto avverrà a lavori conclusi in maniera da garantire la continuità assistenziale ed i requisiti di sicurezza per operatori e pazienti. Esperienze analoghe sono state organizzate nell'arco di alcuni mesi". Facciamo notare

che il quadro concernente la mobilità e i trasporti intorno alla sede attuale dello storico INT vede nelle vicinanze la stazione FFSS di Lambrate, nella cui piazza è anche presente la fermata della linea MM 2 omonima. Poco distante è presente la stazione MM 2 Piola, mentre le linee ATM del filobus 93, dell'autobus 61 e del tram 5 hanno le loro fermate nelle immediate vicinanze dell'Istituto. L'aeroporto di Linate è raggiungibile in pochi minuti d'auto e differenze della periferia nord-ovest di Milano ove si vorrebbe insediare l'INT, molto distante da Malpensa così come da Linate. E' naturale a questo punto chiedersi se Gian Giacomo Schiavi avesse ragione quando sul Corriere della Sera ha scritto che il progetto di traslocare l'Istituto per creare un polo con il Besta e l'Ospedale Sacco appare a molti come una operazione immobiliare più che scientifica. Gian Giacomo Schiavi aggiunge anche che è legittimo chiedersi che fine faranno i miliardi di soldi pubblici investiti per ristrutturazioni e acquisizioni. Così a lui piacerebbe anche a noi sapere cosa si farà domani negli spazi lasciati vuoti dall'Istituto Nazionale dei Tumori e dal Besta. Un altro dato economico non trascurabile del quale occorre tenere conto è che all'INAIL, che finanzia con 240 milioni di Euro la nuova struttura dell'INT, andrà corrisposto da parte dell'Istituto un affitto pari al 3,1% annuo del finanziamento (circa 7 milioni e 200 mila Euro l'anno), che avrà durata di 25 anni, rinnovabili per altri 25.

Il Comitato di Difesa della Sanità Pubblica ha da tempo affiancato la Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Istituto per una battaglia che ha come obiettivo quello di contrastare un trasferimento senza fondamento se non quello della speculazione immobiliare. Per avere notizie e informazioni rimandiamo ai seguenti numeri telefonici: 0227002207 e 3398690626.

Per il Comitato di Difesa della Sanità Pubblica Luigi Tranquillino

Nuovo centro di accoglienza aperto tutta la notte

Accordo Comune - City Angels

La "casa" di via Esterle potrà ospitare uomini e donne senza dividerli e permetterà l'ingresso anche agli animali domestici. La villetta comunale al civico diciassette di via Esterle, una trasversale di via Padova, in Zona 2, è stata trasformata dai City Angels in una casa d'accoglienza. "La casa di Silvana", questo il nome della nuova sede, è un esperimento unico in Italia per le sue caratteristiche innovative. La struttura, infatti, a differenza dei classici dormitori, è l'unica dove saranno ospitati uomini e donne insieme e che rimane aperta tutta la notte per consentire una sistemazione di emergenza anche a chi dovesse avere bisogno nelle ore più tarde. La nuova struttura è stata inaugurata, alla presenza del Sindaco Letizia Moratti, dall'assessore alla Famiglia, Scuola e Politiche sociali, Mariolina Mioili e dal fondatore dei City Angels Mario Furlan. "Il dormitorio che inauguriamo - ha detto il Sindaco Letizia Moratti

intervenedo all'inaugurazione - è una struttura innovativa che ha una peculiarità importante, cioè quella di rimanere aperta ventiquattro ore su ventiquattro anche quando gli altri dormitori sono chiusi. Inoltre è la prima struttura a dimensione familiare che ospita le coppie senza dividerle". L'idea della casa è nata prendendo in considerazione le esigenze espresse dagli stessi clochard. "Questo progetto - ha spiegato l'assessore Mariolina Mioili - fa parte di quello più ampio di accoglienza per persone emarginate. L'obiettivo è quello di dare ospitalità a tutti, ma in certe zone in particolare anche quello di ridurre i rischi di conflitto sociale". La "casa" di via Esterle è dotata di 7 posti letto (10 al massimo in casi di estrema necessità) e, per la prima volta, vi potranno accedere interi nuclei familiari senza essere divisi come accade nei centri d'accoglienza esclusivamente maschili o per donne con bambini.

inserzioni flash

URGENTISSIMA RICHIESTA

Collaboratore universitario CERCA zona Rovereto - Turro - Gorla - Sesto Marelli OPEN SPACE o BILOCALE anche da mettere a posto, con contratto regolare. Busta paga 1.000 euro mensili. Max 500 euro mensili, spese incluse. tel. 339 2908549 (orario 21.00 - 22.00)
 _Ragazzo peruviano molto responsabile, cerca lavoro come, pulizia, mantenimento di PC, badante, inbianchino, mantenimento di taparelle. Part-time e weekend. 3891157287/3292342907.
 _DEVO TRADURRE DELLE LETTERE DALL'ITALIANO IN MACEDONE. CERCA SI. dipartitullio@libero.it
 _Signora automunita cerca lavoro uffici, mense, baby sitter. Disponibilità immediata. tel. 0292102681
 _Cercio lavoro come badante, assistenza domiciliare e pulizia. A giornata o part-time. 3343356429
 _Cercio lavoro come badante, assistenza domiciliare, baby sitter e pulizia. A giornata o part-time. 3899837969

Rinnovata la convenzione con Milano Car Sharing: un nuovo servizio per i soci di Fiab CICLOBBY

Cambiare approccio al problema della mobilità urbana. E' noto che il traffico è uno dei problemi principali della nostra epoca. Questo problema può essere risolto esclusivamente promuovendo una mobilità urbana che preveda l'integrazione di strategie differenti, in quanto nessun sistema di trasporto possiede, da solo, tutti i requisiti per rispondere adeguatamente alle diverse caratteristiche della domanda di mobilità. Così, se da un lato bisogna demolire il mito della motorizzazione a tutti i costi, figlio di una logica vecchia e non più sostenibile né sotto il profilo economico né sotto quello ecologico, è poi necessario, con sano pragmatismo, favorire non soltanto il miglioramento del trasporto pubblico tradizionale, ma anche lo sviluppo di servizi alternativi, in grado di fornire una risposta intermedia, in termini di flessibilità e di costi, tra il trasporto collettivo e l'auto privata.

Tutto questo permette di ridurre la dipendenza tossica dall'auto, e contribuisce in modo fondamentale all'abbattimento del traffico e degli inquinamenti (atmosfera, acustico, occupazione degli spazi...) da esso prodotti. In quest'ottica il servizio di mobilità alternativa chiamato car sharing sembra essere una delle soluzioni all'avanguardia, capace di bilanciare in modo efficace la rinuncia all'auto privata negli spostamenti individuali.

soluzione più conveniente, perché gli alti costi fissi legati alla proprietà non sono percepiti, mentre il biglietto per usare i mezzi pubblici o l'importo dei taxi vanno pagati ogni volta. Questa errata percezione dei costi falsa la valutazione individuale della competitività tra le diverse modalità di trasporto urbano e l'auto privata, ed incoraggia il ricorso a quest'ultima per il maggior numero di tragitti possibile, incrementando così tendenze irrazionali che si ripercuotono negativamente in termini di costi individuali, sociali ed ambientali. Il car sharing, in virtù di una struttura tariffaria con costi fissi relativamente bassi e costi variabili legati all'uso del veicolo più alti, consente all'utente di percepire il costo effettivo dell'auto e di operare un confronto obiettivo tra le diverse opzioni di mobilità.

Milano Car Sharing è un innovativo servizio di mobilità nato nel 2001 e attualmente gestito da Car Sharing Italia Srl, società partecipata da Legambiente. Le auto sono a disposizione degli utenti in autorimesse generalmente aperte 24 ore su 24. L'utente apre e chiude la sua vettura (e la sua prenotazione) con una comoda carta magnetica legata ad una tecnologia di bordo che permette di registrare automaticamente i dati di utilizzo necessari per la fatturazione. L'utente può effettuare la prenotazione on line, attraverso un apposito link sul sito www.milanocarsharing.it, oppure chiamando il call center attivo 24 ore su 24. Per soddisfare le diverse esigenze degli utenti, Milano Car Sharing offre auto con caratteristiche differenti, dalla smart alla monovolume per trasportare cose e persone. Attualmente MCS mette a disposizione degli abbonati auto che rispettano la normativa Euro 3 o Euro 4. Negli ultimi mesi sono state acquisite auto dotate di propulsione ibrida, con motori benzina/metano e elettrico/benzina. Tutte le auto sono dotate di aria condizionata, fendinebbia, autoradio con CD, airbag.

Per coloro che stipulano un abbonamento di tipo standard le tariffe orarie e chilometriche sono maggiorate del 15% circa. Nelle tariffe di Milano Car Sharing sono comprese assicurazione R.C., furto e incendio, Kasko, carburante, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, assistenza stradale 24 ore su 24. Sconti e convenzioni Per garantire una mobilità realmente alternativa al possesso dell'auto, l'iscrizione a Milano Car Sharing dà altresì diritto ad uno sconto di circa il 20% sull'abbonamento annuale ai mezzi pubblici (tram, metropolitana, treno), siano questi cittadini o regionali. Inoltre, visto che il servizio Milano Car Sharing permette un utilizzo delle proprie auto fino ad un massimo di 72 ore consecutive, ma spesso nei weekend gli utenti hanno bisogno dell'auto per più tempo, c'è una convenzione con Europcar che permette di offrire, per utilizzi nel weekend di 3 o 4 giorni, auto a noleggio con uno sconto di circa il 20%. I soci di Fiab CICLOBBY beneficiano di uno sconto del 20% sul costo dell'abbonamento a Milano Car Sharing. In esse della convenzione il tessero è disponibile sul sito di Ciclobby.

I costi del servizio comprendono due elementi, uno fisso e uno variabile: abbonamento e utilizzo. Le tariffe fisse di abbonamento sono attualmente le seguenti: a) Tessera annua di iscrizione

Il legno brucia: l'energia del fuoco nel mondo naturale e nella storia civile

20 e 21 settembre 2007
 Convegno al Museo di Storia Naturale
 Corso Venezia 55, Milano - M1 Palestro

Il ricambiarsi visite e il trovarsi spesso insieme con persone amabili e care è cosa utilissima e gentile: il comunicarsi vicendevolmente i propri pensieri, le proprie opinioni è un bene grandissimo, perché ne nasce quella generale armonia che si chiama civiltà. (Antonietta Pozzolini)

Il convegno - che si collega con precedenti incontri tenuti a partire dal 1995 relativi ai boschi italiani, alla storia e alla natura della Lombardia, all'introduzione delle piante esotiche nella penisola italiana, e all'uso del legno nell'Italia settentrionale - si propone di indagare da diversi punti di osservazione (ambientale, naturalistico, forestale, geografico, storico, economico, artistico, giuridico) le questioni relative al fuoco nella sua duplice forma di fiamma selvaggia e fiamma governata, al fine di far luce sui diversi modi secondo i quali esso ha interagito e interagisce con i quadri ambientali e le vicende umane, trasformando con la sua azione sia gli uni, sia le altre e provocando conseguenze talora rinnovatrici o devastanti o dissipatrici, spesso utilizzabili e non sempre dominabili.

Segreteria organizzativa: Agnese Visconti agnesevisconti1@aliceposta.it www.scienzenaturali.org

ELETTRAUTO LAPORTA

AUTOFFICINA

REVISIONI
 RECUPERO AUTO
 SERVIZIO GOMME
 CARICA CONDIZIONATORI
 Car - Hi - Fi

Via delle Leghe, 12 - Milano
 Tel. 02 26.14.42.14

DR. DAVI'
 SPECIALISTA IN ODONTOIATRIA
 E PROTESI DENTARIA

Orario: 15.00 - 19.00
 Autorizz. n. 20677 del 4-3-1993

Tel. e fax 02.2840488
 cell 335.6561318 - msanko@libero.it

Milano - Piazzale Loreto (Viale Brianza, 22)

Le 18.000 copie di
 Martesanadue distribuite
 GRATUITAMENTE
 permettono di raggiungere l'obiettivo
 di far conoscere la tua attività.
 348.0950526 02.2822415

C.F.U.P. Circolo Familiare Unità Proletaria
 Viale Monza 140 (1° piano) Milano (Sopra teatro Zelig)

CORSO DITANGO ARGENTINO

lezioni private ed esibizioni su richiesta

Prossimo corso principianti
 martedì 2 ottobre 2007 h.20.30

Per informazioni/iscrizioni contattare:
 ANTONIO 349/5711760
tangomilonguero@fastwebnet.it

Biologico in Martesana

informazioni approfondimenti e gruppo d'acquisto

XIV edizione
fiera degli antichi
sapori di mare e di terra

Mostre, Degustazioni,
Animazioni, Eventi

Miramare di Rimini,
5/9 Settembre 2007

Eventi 3000 è lieta di presentare l'appuntamento con la Fiera degli antichi Sapori di Mare e di Terra. Per la 14ª edizione siamo a proporre le date dal 5 al 9 settembre 2007 presso il lungomare Spadazzi - Miramare di Rimini. Lungomare Spadazzi è sicuramente

Chi vuol saperne di più o chi vuole far parte del gruppo d'acquisto:
tel. 02.28.22.415 - biologico@ilponte.it
sarete tenuti costantemente informati dalle news di Mondo biologico italiano, la struttura con cui abbiamo già da tempo iniziato a collaborare
www.mondobiologicoitaliano.it

In collaborazione con il portale del Mondo biologico italiano

la sede perfetta per questa manifestazione, visto il grande afflusso di turisti che si andranno ad aggiungere ai numerosi visitatori abituali di questa importante manifestazione.

Questa Fiera vede il connubio tra gli "Antichi Sapori di Terra", i prodotti tipici della tradizione contadina, ed i "Sapori del Mare", i prodotti che rappresentano la cultura eno-gastronomica tipica

delle città costiere. Da sempre svolgiamo una ricerca approfondita sull'intero territorio nazionale di tutti i prodotti DOP di alto livello, e siamo in grado di confermare già da ora la presenza, come nelle passate edizioni, dei Balsamici, del Parmigiano biologico, del Tonno di Favignana, della Bottarga di Oristano, solo per citarne alcuni.

Repubblica di San Marino
Tel. 0549.905034
Fax. 0549.974591
www.eventi3000.com
info@eventi3000.com

Abbiamo creato il gruppo d'acquisto **Mondo Biologico Italiano**, acquistiamo solo prodotti biologici, ecologici e naturali dalle aziende presenti nel nostro Portale www.mondobiologicoitaliano.it.

Il nostro obiettivo, già raggiunto, è di fare la spesa biologica allo stesso prezzo di quella non biologica. Siamo già più di 100 famiglie, chi non può venire a ritirare la sua spesa nel nostro magazzino gliela consegniamo a domicilio (solo in Milano città).

La nostra spesa è assolutamente completa: frutta, verdura, pane, latte, burro, yogurt, formaggi, olio, vino, carne bovina e suina, polli, conigli, tacchini, pesce fresco pescato, pasta, pasticceria, detersivi, cosmetici, ecc...

Vuoi unirti a noi?

Info:
Casimiro Fumagalli
tel. 02/80582081 - cell. 338/4556883

La Scighera

Via Candiani 131 - Quartiere Bovisa
INGRESSO CON TESSERA ARCI
tel. 02 44417226 - fax 02 47941721
www.lascighera.org - info@scighera.org

Programmazione di agosto:

Non solo saremo aperti tutto il mese, ma ci allargheremo nel tempo e nello spazio: nel tempo perché dal 13 agosto saremo aperti fin dal primo pomeriggio; nello spazio, perché abbiamo organizzato alcune iniziative in esterni (1 agosto a Villa Hanau e 9 agosto a Villa Litta) e "Macedonia d'Agosto", un'intera rassegna in collaborazione con altri amici e compagni che hanno deciso di restare svegli: Cascina Autogestita Torchiera, Wendy, Ambulatorio Medico Popolare e Comitato NoExpo. Per il programma completo di "Macedonia d'Agosto": www.lascighera.org/files/macedonia_d_agosto.pdf

Quindi attenzione perché nelle serate degli eventi in esterni la Scighera resterà chiusa. Nelle altre, con eventi o senza, saremo sempre qui.

Per maggiori informazioni consultate sempre:
www.lascighera.org.

Venerdì 3 agosto h 20.00
CONCERTO - Sound Painting Italian Orchestra
LA SCIGHERA, Via Candiani 131

Lunedì 6 agosto h 22.00
h 20.00 cineaperitivo
h 22.30 CINEMA G.M.Volontè: TODO MODO
TORCHIERA, P.le Cimitero Maggiore 18

Giovedì 9 agosto h 22.00
CONCERTO - Olympia ragtime band
VILLA LITTA, Viale Afiori 21

Venerdì 10 agosto h 22.00
CANTATA COLLETTIVA - Canti partigiani con le VOCI DI MEZZO
LA SCIGHERA, Via Candiani 131

Lunedì 13 agosto
h 20.00 cineaperitivo
h 22.30 CINEMA G.M.Volontè: UOMINI CONTRO
TORCHIERA, P.le Cimitero Maggiore 18

Lunedì 20 agosto h 22.00
h 20.00 cineaperitivo
h 22.30 CINEMA G.M.Volontè: BANDITI A MILANO
TORCHIERA, P.le Cimitero Maggiore 18

Martedì 21 agosto
h 20.00 cena creola
h 22.00 CONCERTO Denise Marie: blues cajun da New

Orleans
TORCHIERA, P.le Cimitero Maggiore 18

Mercoledì 22 agosto h 22.00
CONCERTO - Nemaproblema orkestar
TORCHIERA, P.le Cimitero Maggiore 18

Giovedì 23 agosto h 14.30
CORSO - Fotografare Milano I
LA SCIGHERA, Via Candiani 131

Lunedì 27 agosto h 22.00
h 20.00 cineaperitivo
h 22.30 CINEMA G.M.Volontè: GIORDANO BRUNO
TORCHIERA, P.le Cimitero Maggiore 18

Martedì 28 agosto h 14.30
CORSO - Fotografare Milano II
LA SCIGHERA, Via Candiani 131

Mercoledì 29 agosto h 22.00
CONCERTO - Mariposa
TORCHIERA, P.le Cimitero Maggiore 18

Giovedì 30 agosto
h 20.00 cena spagnola
h 22.00 DJ-SET - Innacombination
TORCHIERA, P.le Cimitero Maggiore 18

SANTASPESSA
ALIMENTARI
MAC

Carne Fresca
dai migliori pascoli
italiani e internazionali

Si accettano
tutti i tipi
di tickets

Ad Agosto siamo
sempre aperti

www.macalimentari.it Milano www.macalimentari.it
Via Montegani 1 tel. 02.89.501.085 - Via C. Farini tel. 02.6081.177 ang. Via Lepontina 13 - Viale Monza 70 - tel. 02.2827.455